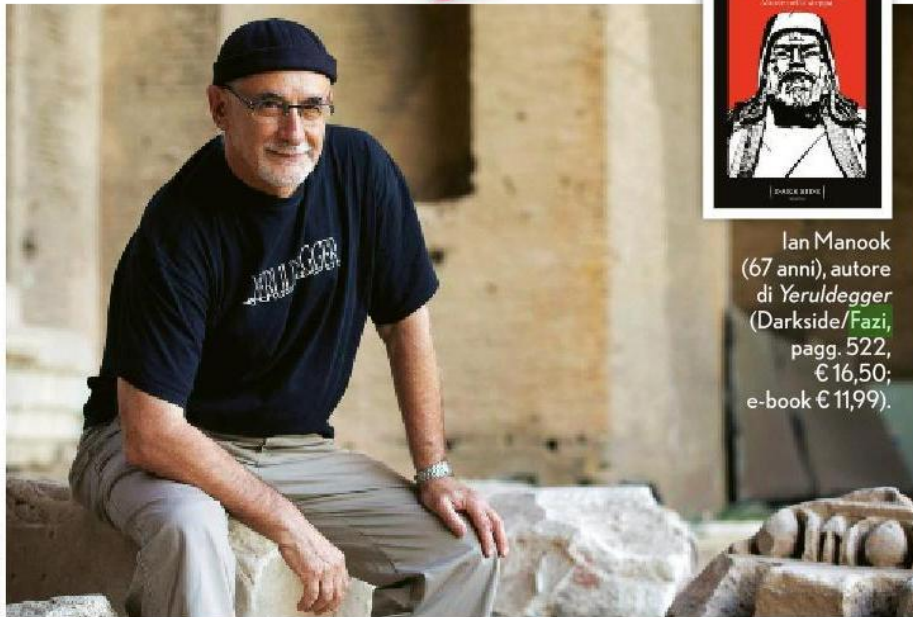


TUSTYLE WEEKNOTES
a cura di Elisabetta Sala

LIBRI



Ian Manook
(67 anni), autore
di *Yeruldegger*
(Darkside/Fazi,
pagg. 522,
€ 16,50;
e-book € 11,99).

Nero Mongolia

È AMBIENTATO LÌ YERULDEGGER, THRILLER ZEPPLO DI FATTI E FIGURE MEMORABILI. SE VI PIACE, SIETE FORTUNATE: È IL PRIMO CAPITOLO DI UNA TRILOGIA *testo di Franco Capacchione*

Yeruldegger è il titolo del libro ma anche il nome del protagonista, un commissario della squadra omicidi a Ulan Bator, Mongolia. Non sappiamo come sia fisicamente. Ian Manook non ce lo dice e parla solo di un corpo massiccio, forte, e di un grande dolore legato al passato. Conosciamo Yeruldegger mentre, in mezzo alla steppa, scava per portare alla luce il corpo di una bambina. Atmosfera western, tensione da thriller. L'investigatore se la deve vedere anche con l'omicidio di tre cinesi e di due signorine "facili" mongole. I due fattacci forse hanno pun-

ti di collegamento, mentre emergono furti di armi nelle ex basi sovietiche, gruppuscoli nazisti, poliziotti corrotti. Colpiscono le figure di contorno: Gantulga, il geniale ragazzino di strada; Solongo, il medico legale che vive in una yurta, la tenda delle popolazioni nomadi; Oyun, l'ispettrice senza peli sulla lingua. Affascina il contesto: una Mongolia dagli orizzonti infiniti, fuori dal tempo, con monaci-sciamani maestri di vita, riti del tè, inseguimenti a cavallo dentro foreste. Primo volume di una trilogia: Yeruldegger è qui per restare. **T**